

Ogni
Giorno

LA BANDIERA ITALIANA

Un
Grano

MONITORE DEL POPOLO

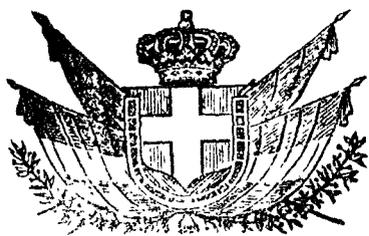
IN PROVINCIA

Spedito franco di posta.
Prezzo anticipato di un trimestre
Duc. 1. 50.

DIREZIONE

Strada S. Sebastiano, Numero 51, primo piano.
Non si ricevono lettere, plichi, gruppi se non affrancati.
Le associazioni per le Provincie cominceranno dal 1. e dal 16 del mese.

PEL RESTO D'ITALIA

Spedito franco di posta.
Prezzo anticipato di un trimestre
Franchi 7. 50.

Napoli 25 Novembre

ATTI UFFICIALI

IL LUOGOTENENTE GENERALE DEL RE
ALLE PROVINCE NAPOLITANE— Udito il Consiglio di Luogotenenza;
Decreta

È istituita una Consulta generale, composta di trenta membri al più.

L'ufficio di Consultore è gratuito.

La Consulta è chiamata a dare avviso sopra quei provvedimenti d'interesse generale, che le sono proposti, e ad eseguire quelle richieste, di cui le sia dato incarico dal Luogotenente.

Essa si dividerà in sezioni ognuna delle quali eleggerà nel suo seno un presidente ed un segretario.

La proposta degli affari potrà essere direttamente fatta a ciascuna sezione; nel qual caso questa potrà separatamente avvisare.

La Consulta generale sarà convocata dal Luogotenente ogni qualvolta lo creda opportuno.

Essa sarà presieduta dal Luogotenente, ed in sua assenza, da un vicepresidente, che la Consulta medesima eleggerà nel suo seno.

Le sezioni della Consulta saranno convocate dai rispettivi presidenti.

La istituzione della Consulta non impedisce la formazione di speciali commissioni, delle quali in ciascun Dicastero possa essere sentito il bisogno.

I funzionari pubblici, da quelli in fuori che appartengono alla pubblica istruzione, non potranno far parte della Consulta.

I membri della Consulta sono nominati i seguenti:

Avellino Francesco, Avossa Giovanni, Baldacchini Saverio, Balsamo Luigi Bonaventura, de Busis Francesco deputato al Parlamento nazionale, Capuano Gabriele, Ciccone Antonio, Colonna Giuseppe, Conforti Raffaele deputato al Parlamento nazionale, Corraja Francesco, Cosenz Ermete deputato al Parlamento nazionale, Crisci Costantino, Dno Ferdinando Salvatore, Giordano Luigi, Imbricani Paolo Emilio, Laterza Antonio, Leopardi Pier Silvestro, Massari Giuseppe deputato al Parlamento nazionale, Nelli barone Rodolfo, Pica Giuseppe, Poerio Carlo deputato al Parlamento nazionale, Ranieri Antonio, Settembrini Luigi, Stocco Francesco.

DISPACCI ELETTRICI.

Agen. Stefani. Nap. 24 matt.

Torino 24 sera. — Il *Moniteur* del 23 pubblica la convenzione franco-sarda che

regola le diverse quistioni relative alla cessione della Savoia e di Nizza. Il debito sardo è di quattro milioni e mezzo di rendita sarda che la Francia rimetterà alla Sardegna.

Londra 24 — Washington 10. — Il movimento separatista degli stati del sud continua: i cittadini di Charlestown si sono riuniti in massa per domandare la separazione immediata.

Secondo una corrispondenza da Berlino alla *Gazzetta di Colonia*, Gortchakoff avrebbe detto aver la Russia interrotto le sue relazioni col Piemonte non per fare una dimostrazione in senso legitimista, ma per dare soddisfazione ai principii del diritto delle genti.

Fondi piemontesi 80. 25. Borsa di Parigi del 23: fondi francesi 70. 15; consolidati inglesi 93 e tre quarti.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA

IL RAPPORTO DEL GEN. LAMORICIÈRE

Non abbiamo potuto riportare nelle nostre colonne il lungo rapporto del gen. Lamoricière sulla breve campagna delle Marche e dell'Umbria, sebbene fosse nostro desiderio il farlo. Il concerto d'imprecazioni e di calunnie che nei giornali clericali avea destato la rotta di Castellidardo e la resa di Ancona, doveva certamente rompersi contro la parola d'un valente soldato, ed era pertanto nostro interesse rispondere a' nostri avversarii con un' autorità ch'essi non potevano respingere.

Il rapporto del generale Lamoricière ha mantenuto quello che noi attendevamo; e fatta la debita ragione della posizione sua, noi troviamo in esso la conferma più autorevole delle relazioni fatte dai nostri generali, sulla verità delle quali non ci cadde in animo mai di dubitare. Il generale Lamoricière ha spiegato il suo concetto strategico, sull'opportunità del quale molti parvero pronunciarsi severamente; ma non poté farlo che a scapito del concetto politico ch'era chiamato a difendere. Esso lasciò disseminate le sue forze perchè non avea ragione di fidarsi delle popolazioni; esso pensò che, ritirando i soldati dalle città, queste si sarebbero pronunciate in favore del movimento nazionale e dinanzi all'Europa sarebbe stata dimostrata l'avversione che vi incontrava il governo del pontefice. Le conseguenze che si sarebbero tratte da questo fatto riuscivano più disastrose della stessa sconfitta.

I giornali clericali hanno trovato nel rapporto del generale Lamoricière la più autorevole condanna delle loro teorie, la più potente smentita delle loro asserzioni. Né lo diciamo noi soli a cui potrebbebbesi fare attribuire una qualche parzialità, come fautori di quella causa che trionfò a Castellidardo ed Ancona: lo dicono i giornali francesi nei quali non può tacere una giusta simpatia per

l'eroico generale d'Affrica, e riportando le parole del *Constitutionnel* avremo fatto palese a' nostri lettori quanto fossero fondati i giudizi che il partito liberale italiano portò sempre sulla situazione del governo temporale dei pontefici e sulla inamità dei mezzi coi quali lo si vuol sostenere.Ecco in qual modo il *Constitutionnel* conchiude il suo esame del rapporto:

« In riassunto, il lungo rapporto del generale Lamoricière fa conoscere, con una sincerità che non manca di grandezza, questa triste e corta campagna. Egli è provato oramai che i vinti di Castellidardo non furono schiacciati dal numero, poichè da una parte è stabilito dai rapporti dei generali italiani, che le forze da essi impegnate non superano i 3500, o 4000 ed il generale Lamoricière riconosce che i cacciatori franco-belgi ebbero affare unicamente con degli Italiani nascosti nelle due cascine, vale a dire, secondo questo generale, con un distaccamento e due battaglioni, e giusta il generale Fanti, con mille e cinquecento uomini in tutto. Ora l'armata pontificia condusse ottomila uomini sul campo di battaglia. Ma la verità si è che questi ottomila uomini si sono sbandati senza combattere e che duecento cinquanta uomini soltanto hanno tentato una lotta che il loro coraggio non poteva sostenere, e che la fuga del resto dell'armata pontificia rendeva inutile preventivamente.

« Finalmente, che cosa concludere da questa lunga serie di episodi rattristanti il cui racconto imparziale dovette essere così crudelmente doloroso per un soldato che in altri tempi non sottoscriveva che bollettini di vittoria?

« La nostra conclusione, eccola: è l'impossibilità materiale e morale per la S. S. di appoggiarsi sulla forza delle armi per imporre o difendere il suo governo temporale.

« Un'armata nazionale sarebbe stata la sola risorsa; ma un'armata nazionale non è possibile che per un governo nazionale, vale a dire per un governo fondato sull'adesione e sul concorso morale dei popoli.

« Quanto ai mercenarii tedeschi, austriaci o svizzeri che formavano la maggior parte delle truppe pontificie, si vede che quanto essi hanno dato è precisamente quello che avevasi preveduto. Gli è forse a dirsi che questi uomini erano tutti vili? No; combattendo in Baviera, in Austria ed in Svizzera, ne' ranghi de' loro compatrioti, sotto la bandiera del loro paese, e per la difesa del loro onore nazionale, la loro condotta sarebbe stata senza dubb o ben diversa, ed essi avrebbero fatto il loro dovere da Bravi. Gli è che non hanno veramente armata se non co' dove si combatte per l'amore della patria e per l'onore della bandiera. Dappertutto altrove non vi sono che bande armate senza coesione, e per conseguenza senza resistenza.

« Questa era la condizione dell'armata pontificia. Se vi era un uomo capace di tirar partito di questi elementi disparati, e di comunicare a questi soldati venuti da tutti i punti cardinali, la sua energia e la sua risoluzione, era senza dubbio il generale provato, di cui la S. S. avea avuta la fortuna inaspettata d'assicurarsi il concorso. Vana speranza così crudelmente dissipata ad Ancona, come nella vallata di Castellidardo! »

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA

— Riproduciamo senza commenti dal *Courrier du Dimanche* quanto segue. Il *Courrier* non dice chi sia il diplomatico di cui riproduce le confidenze. Sapendo il *Courrier* redatto da un individuo in molto buone relazioni colla legazione Austriaca a Parigi, si può forse indovinare la fonte—

Un diplomatico, capo di legazione, che usa del dicitto d'essere uomo di spirito, e comprende il dovere d'esser bene informato, ha scritto in questi ultimi giorni una lettera privata al suo sovrano.

È noto che nelle abitudini degli ambasciatori c'è questa di spedire frequentissimamente lettere così fatte. Si è voluto favorirci copia di due paragrafi di questa corrispondenza, che attireranno l'attenzione del pubblico e contribuiranno a rasscurare gli spiriti almeno sul tempo che deve correre fino al mese di maggio. Li pubblicheremo qui sotto, giacchè, obbligandoci doppiamente, ci si è permesso di farlo.

Sire, Parigi, 13 nov. 1860.

..... Siamo in calma. Ce n'è abbastanza negli spiriti e troppo nelle parole. Vostrà Maestà sa che il riposo non è sempre salute: ne godono anche gli ammalati.

Ma per questa volta, il riposo è di buona specie. Se ne gode perchè si è tranquilli, e se ne godrà perchè si continuerà ad essere tranquilli. Dall'Italia sono giunte notizie quanto positive, altrettanto singolarmente edificanti. Re Vittorio Emanuele crede meno che mai alla sua forza armata: egli è convinto, o piuttosto il sig. Cavour è convinto per Sua Maestà, che *l'Austriaco* » schiaccerrebbe presto assai tutte le camicie rosse presenti ed avvenire, e che gli sarà necessario non tener conto d'altri che dell'armata regolare piemontese. Quest'armata ha potuto rivoluzionare l'Italia, ma non riuscirà a vincer l'Austria. Si attribuisce al conte di Cavour la risposta seguente che egli avrebbe rivolta a un furioso partigiano della guerra per il mese di marzo e fino per il mese di febbraio, con e l'annunzia Garibaldi nel suo proclama d'addio: « Signore, Vittorio Emanuele avrà forse un milione d'italiani sotto le armi, ma non avrà che cento e cinquantamila soldati ».

Questa volta il conte di Cavour è più che previdente come al solito. egli è sincero. Tutti i suoi sforzi sono portati sulla difficile e quasi impossibile organizzazione degli annessi. E per organizzare in qualche modo, non dirò solidamente, ma convenientemente l'Italia, occorrono parecchi mesi. Farli vorrebbe un anno, i suoi colleghi insisterebbero per due, se avessero il coraggio di dirlo colto stesso ardore con cui lo desiderano. Garibaldi prolungherà il suo soggiorno a Caprera al di là delle sue previsioni a meno che non voglia romperla definitivamente col re Vittorio Emanuele. D'altronde il governo sardo si crede capace di riuscire a far pazientare l'ex-Dittatore ed al bisogno, ridurlo all'inazione. — Cosa farà l'Austria? si domanda qui continuamente. Ma non è a V. M. che posso dire qualche cosa di nuovo sulle intenzioni del gabinetto di Vienna, la cui politica, progressiva allo interno, circospetta e moderata all'estero, gli procura, fra gli amici della pace, numerosi aderenti in Francia.

Differenti organi della pubblicità europea avendo persistito ad occupare i loro lettori d'un riavvicinamento per non dire d'un progetto d'alleanza fra l'imperatore Napoleone e la Russia, è tornata all'ordine del giorno la questione delle alleanze, oggetto di controversia e di commenti. Non conosco fatti che possano cangiare le convinzioni di V. M. riguardo alle alleanze. Ma come sintomo importante per le speranze di mantenimento della pace dirò che l'imperatore Napoleone ha dichiarato or ora al principe Metternich che egli intenderà attenersi all'alleanza inglese, che la conserverà lealmente e non la abbandonerà altro che il giorno in cui gli interessi francesi la respingano assolutamente.

AUSTRIA VIENNA

— A proposito della Turchia si riferisce un motto che si attribuisce a lord J. Russell in una intima conversazione a Londra, della quale l'Au-

stria faceva le spese. « La dissoluzione dell'impero austriaco, avrebbe detto il ministro degli affari esteri della regina Vittoria, precederà quella dell'impero ottomano ». (Umone).

RUSSIA PIETROBURGO

— Giusta notizie di Pietroburgo, la posizione del principe di Gortschakoff si è rafforzata ancor più in seguito dei risultati negativi della conferenza di Varsavia, e l'influenza sua si è del pari aumentata. Il principe Gortschakoff avea combattuto tutto ciò che poteva dare alla conferenza un aspetto ostile alla Francia: avrebbe forse visto con piacere l'imperatore Napoleone a Varsavia, e le voci che ne corsero ebbero probabilmente origine dal desiderio che se ne aveva. Più tardi la lettera dell'imperatore Napoleone contribuì, come sappiamo, a neutralizzare gli effetti della conferenza, e il principe Gortschakoff non fu certo quegli che ne rimanesse sorpreso.

BAVIERA MONACO

— Il *Siècle* crede che nel prossimo convegno di Monaco l'Austria tenterà invano di determinare la Dieta a garantire il possesso del Veneto, e a pronunciarsi per la eventuale occupazione di alcune provincie austriache che dovrebbe farsi con truppe tedesche. Il gabinetto di Berlino, contro cui è ordita la trama, sta in guardia, e la sua politica rispetto all'Italia è la stessa proclamata nei loro discorsi dagli uomini del gabinetto inglese.

— La seguente lettera dell'architetto sig. Francesco Alvino inserita nel *Giorn. Ufficiale*, viene naturalmente ad allogarsi nelle nostre colonne avendo noi dato nel nostro numero di ieri l'articolo della *Gazz. di Genova* che vi ha dato occasione. Un'altra ragione per riprodurla è l'interesse che dee destar fra noi il fatto della esistenza di miniere di carbone di ottima qualità in una delle nostre provincie, fatto poco curato sotto il caduto Governo, ma al quale si presterà oramai tutta l'attenzione che merita.

L'articolo *Ferrovie Italiane* della *Gaz. di Genova*, riportato dal *Giornale di Napoli* n. 54 il giorno 9 del corrente, dice fra l'altro:

« Una cosa sventuratamente ci mancherà sempre, cioè il carbone a buon mercato: gli Inglesi a sotto questo punto di vista potranno sempre la vocare in ogni maniera d'industria con un terzo e talvolta con la metà di spesa di meno di quello che non potremo lavorar noi, perchè il carbone di Newcastle che si consuma da noi, deve sopportare, per essere messo in uso qua, come missioni e voli per un valore quasi eguale al suo costo sul luogo della sua produzione ».

Si può affermare che la nostra Italia non avrà bisogno dell'Inghilterra pel carbon fossile, perchè nella nostra Calabria, e propriamente nel distretto di Gerace ed in quelle vicinanze esistono inesauribili miniere del vero *zoofitantrace*, che oggi noi Italiani chiamiamo *litrantrace*, i Francesi *houille* e gli Inglesi *Splint-coal*.

L'architetto signor Vincenzo Sansalone di Gerace scovò le miniere, e dopo maturo esame e svariati saggi scriveva un suo rapporto sul le miniere carbonifere di Calabria che presentava al passato governo.

Per quel che posso ricordare, era provato da quel professore per caratteri chimici del combustibile la sua antica origine: colà non s'incontrano quelle miniere ne' terreni di alluvione ove si rinvengono il carbon *torba* o legno alterato, nè in terreni terziari ove rinvienesi il così detto *lignite*, nè in altre classi di terreno stabilite dalla geologia a sede de' cattivi e mediocri combustibili fossili; ma le miniere di Gerace son poste in antichi terreni, e la massa carbonifera per istruzione, colore, densità, apparenze generali, mostrava appartenere al vero *litrantrace*.

Il governo dopo l'esame del rapporto inviava nelle Calabria il generale d'Agostino e diversi chimici per osservare l'aspetto, i caratteri critico-

logici, le forme esterne ec., e per giudicare periodo geologico delle miniere; e nello stesso tempo per esaminare sopra luogo il combustibile e trarne un saggio, trasportarlo in Napoli analizzarlo e conoscere praticamente il suo potere evaporatorio ed il potere raggianti pratico.

Duò prima dell'analisi di altre miniere di bon fossile d'Italia, non conosciute forse dal datore della *Gaz. di Genova*.

Il generale d'Agostino nell'anno 1846 unitamente al chimico signor Pasquale la Cava ebbe incarico di analizzare e provare un carico di carbone mandato dal governo di Toscana, come saggio di miniere scoperte in quel territorio. È utile che se ne conosca il risultato.

Il carbone di Toscana (*varietà grassa*) paragonato al carbone di Francia (*Atais Grande Combe*) ed al carbone d'Inghilterra (*Newcastle*), diede per risultato:

Il potere evaporatorio assoluto del carbone di Toscana di chil. 6 di acqua per ogni chil. di carbone.

Quello del carbone di Francia era di chil. 6, 7, 23

Quello del carbone d'Inghilterra era di chil. 7, 23

Pel potere raggianti poi il carbone di Toscana per ogni chil. poteva fondere in un fornello a verbero, proporzione media, chil. 1, 37 di ferro nel tempo di ore 3 e tre quarti.

Il carbone di Francia per ogni chil. in proporzione media fondeva chil. 1, 20 di ferro. Quello inglese ne fondava 1, 80.

Risultava, secondo il d'Agostino, che il carbone toscano era inferiore al francese nel potere evaporatorio, superiore nel potere raggianti.

Sarebbe util cosa rinnovare gli esperimenti sul carbone toscano, non potendosi aver piena fiducia nelle esperienze degli stabilimenti del passato governo.

Ma ritornando al nostro carbone di Calabria ad onta della scrupolosità de' consigli di amministrazione di artiglieria, di chimici del passato governo ecc. ecc. che tanto amavano il carbone inglese, non si potè fare a meno di convenire il carbone portato per saggio dalle miniere di Gerace e pel potere evaporatorio o pel potere raggianti (agendo su grandi e piccole masse) poteva far fronte a quello di Newcastle-Hartley.

Però vi fu un potere più raggianti del carbone di Gerace; perchè dai negozianti inglesi coloro che avevano interesse allo smaltimento del combustibile di Newcastle, per deprezzare le miniere di Calabria, si presentarono, a chi d'ordine, cordiali ed energiche istanze che fecero to annullare la commissione già data al Sansalone, ritirare il contratto stabilito, inutilizzare le macchine, covrire i saggi sopra luogo, e sfidare nella dimenticata le miniere di carbon fossile del d'Agostino.

Ulteriori e precisi schiarimenti il Governo avrà dall'architetto Sansalone, al quale ho scritto. A mio credere ponendosi in alto le miniere di Calabria, tanto quella del ferro che quella del carbone, potrebbe l'industria italiana rare a pari spesa con l'Inghilterra, sviluppando la sua attività negli officii d'ogni genere e quel che più importa, potrebbe il paese risparmiare de' milioni che finora ha mandato straniero per queste produzioni.

BORSA DI NAPOLI

24 NOVEMBRE	
Rend. Nap.	5 per 100 D. 1
— — —	4 per 100 » 2
R. Sicil.	5 per 100 » 3
R. Piem.	— — — » 4
R. Tosc.	— — — » 5
Bolognese	— — — » 6

Il gerente EMMANUELE

Stab. Tip. Strada S. Sebastiano, n. 2

ANNUNZII SETTIMANALI

THE GRESHAM

COMPAGNIA INGLESE

DI ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO SULLA VITA
Col capitale di 25, 000,000 di Franchi

AUTORIZZATA PER ATTO DEL PARLAMENTO
Londra, 37, Old Jewry—Parigi, 15 Via Drouot
 Succursale d'Italia—Torino—Via Concliatori, 30.
 AUTORIZZATA CON REGIO DECRETO 28 SETTEMBRE 1855
 PREVIA SPECIALE CAUZIONE DI LIRE 150,000 — IN CEDOLE DELLO STATO.

AGENTI GENERALI in Napoli sig. **BRIOLLET DUMONTET e C.**
Strada Fiorentini 57

Banchieri: sig. C. M. DE ROTHISCHILD e figli

OPERAZIONI REALIZZATE ANNUALMENTE NEGLI ULTIMI ESERCIZII

1855-1856	Fr. 44.533.339 25.
1856-1857	» 19.025.800 »
1857-1858	» 22.785.250 »

Nell'esercizio più recente le operazioni realizzate sorpassarono la cifra di 25,000,000 di franchi.

Le somme pagate dalla Compagnia durante gli ultimi tre anni in seguito alla morte di assicurati, ammontano a franchi 1,927,994.

Gli assicurati partecipano agli utili della Compagnia nella rilevantissima proporzione dell'ottanta per cento. Questi utili nell'ultimo esercizio quinquennale salirono alla cospicua somma di franchi 2,631,818, 35.

E il loro riparto diede a favore dei sottoscrittori un risultato del 22 al 54 per cento in aumento dei Capitali rispettivamente assicurati.

ESEMPI DI ASSICURAZIONI

Assicurazioni in caso di morte.

Una persona dell'età di 30 anni, mediante un annuo pagamento di fr. 247, assicura ai suoi eredi legittimi o testamentari un capitale di fr. 10,000 oltre alla compartecipazione all'80 per cento degli utili, i quali, volendo, si possono esigere in contanti ad ogni riparto.

Assicurazioni miste.

Una persona di 30 anni, per mezzo di un'annua economia di fr. 348 assicura un capitale di fr. 10,000 e la compartecipazione all'80 per cento degli utili, il tutto da pagarsi simultaneamente, o a lui stesso quando compia l'età dei 60 anni od ai suoi eredi qualora muoia prima a qualunque epoca.

La Compagnia GRESHAM colle numerose sue combinazioni risponde ai bisogni ed alle esigenze di qualunque natura per qualunque classe di persone.

Essa offre particolari vantaggi, i quali permettono sempre all'Assicurato di applicare le proprie economie, sia ai suoi bisogni durante la sua vita, sia, nel caso di morte, a quelli della sua famiglia.

Rivolgersi per sebiarimenti, informazioni, prospetti ed altro all'Agenzia Generale in Napoli strada Fiorentini 57; e nelle Provincie ai rappresentanti locali della Compagnia.

Assicurazioni dotali e generali.

Un padre contrahendo un'assicurazione sulla testa d'un figlio nel primo mese di vita del medesimo, pagando fr. 278 all'anno, ottiene dalla Compagnia la garanzia di un *minimum* di fr. 10,000 ripelibili quando lo assicurato avrà compiuta l'età di 21 anni ed inoltre la compartecipazione all'80 per cento degli utili provenienti dalle mortalità e dalle decadenze.

Somigliante combinazione può applicarsi anche agli adulti.

Rendite vitalizie.

A 50 anni 847 per cento; a 60 anni 1034 per cento; a 70 anni 1492 per cento ecc.

IO SON PRONTO — FATE PRESTO

Il 25 settembre 1860 Garibaldi col figlio, una signora, il generale Türr ed altri dello stato maggiore, venne a Pompei. Il fotografo Sommer che trovavasi a lavorare colà pregò Türr dicesse a Garibaldi voler fermarsi un poco, per prenderne la fotografia. Garibaldi acconsentì. Erano nel Panteon. *Io son pronto*, dice il fotografo. *Fate presto*, risponde Garibaldi. E in un momento il gruppo fu fatto.

Questa fotografia per Stereoscopio, che presenta Garibaldi, Türr ed altri dello stato maggiore nel Panteon a Pompei, si vende al prezzo di gr. 30, solo da ALBERTO DETKEN AL LARGO DI PALAZZO.

PILLOLE DEL DOTT. PAOLI (di Parigi)

VEGETALI, PURGATIVE E DEPURATIVE

Le sole interamente esenti
 da sostanze minerali.

Queste pillole composte di sostanze vegetali tutte inoffensive hanno un importante vantaggio sugli altri purganti adottati sino a questo giorno. Costituiscono un purgante infallibile, e le malattie le più ribelli, le più inveterate hanno dovuto cedere all'uso di questo medicamento che si può ben chiamare, rigeneratore del Sangue. Costa cartini 6 ogni Flaccò di Pillole con apposito manifesto. Deposito *Parigi rue de la Verrerie, n. 90*, e in Napoli nella drogheria del sig. b. Emilio, 50 strada *Concezione*.

Per garanzia delle vere pillole, e ciascuna di esse vi è impresso il nome dell'autore sig. Dott. Paoli.

Agostino Piceda

Vico Tre Re a Toledo N. 3

Cornici dorate, Specchi di Francia, Lastre di Francia, Stampe, Cristalli per Fotografia, Tolelte a mano d'ogni genere.

GRAN LOTTERIA

Stabilità e garentita dalla Città libera di Francoforte sul Meno

Tra gli altri, 428.500 franchi, 321.000 franchi, 278.000 franchi, 257.500 franchi, 246.000 franchi, 235.000 franchi, ec. ec.

Tutti i sorteggi saranno terminati il dì 18 Aprile 1861.

Un'azione valevole per tutti i sorteggi costa 200 franchi, Una mezz'azione 100 franchi, un quarto d'azione 50 franchi, un ottavo d'azione 25 franchi, pagabili in effetti di Commercio sopra Parigi, Francoforte, ecc.

Programma, e le rispettive indicazioni si dispensano gratis.

L'indirizzo all'Ufficio Francese.

Fr. Fabricius, Directeur général.
 Francoforte sur le Mein

Vico Giardinetto a Toledo N 13 p. p
 Vendita all'ingrosso per commissionari e negozianti.

NUOVO E GRANDE DEPOSITO

DI FRANCESCO BIANCHI

Di stoffe di seta, come Gros, Nobilità, Rasi, Taffetas per Ombrelle, articoli di moda, stoffe per tappezzerie e veli ricamati, tutto d'origine Lombarda.

L'unificazione d'Italia favorisce lo slancio naturale, facilita la reciproca conoscenza delle nostre industrie, e ci fornisce sicuri mezzi per la completa concorrenza all'estero. A tale scopo il sottoscritto offre le proprie manifatture a PREZZI DI FABBRICA, dando lucro così alla speculazione del Compratore; per cui si lusinga vedersi accolto favorevolmente ne'suoi generosi tentativi.

Dall' UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORINESE (già Ditta POMBA) in TORINO — SI PUBBLICANO

IL MONDO ILLUSTRATO

Giornale Universale

Storico, Politico, Artistico, Scientifico, Letterario, adorno di molte incisioni intercalate nel testo

ANNO III

Un numero di 16 pagine in foglio ogni Sabato: la pubblicazione è principiata col Sabato 7 luglio

PREZZI DI ABBONAMENTO

PER NAPOLI		PER POSTA DA TORINO ALL'INDIRIZZO	
Un anno	8.40	Un anno	10.00
Un semestre	4.40	Un semestre	5.40
Un trimestre	2.40	Un trimestre	3.00

Le domande di abbonamento si dirigono franche in

Napoli presso } G. Marghieri strada Nardones, 73
 signori } E. De Angelis strada Toledo, 260
 } A. Pellerano strada Nardones, 35

Ogni domanda dev'essere spiegata se per trimestre, semestre od annata, accompagnata dal relativo importo.

I CONTEMPORANEI ITALIANI

GALLERIA NAZIONALE DEL SECOLO XIX

Si pubblica a volumetti in 18 di circa 100 pagine ciascuno a centesimi 50 ital. pari a grana 12.

Contenente una biografia e relativo ritratto diligentemente inciso

Sono pubblicate le seguenti

- | | |
|---------------------------|-------------------------|
| 1. Vitt. Emanuele II | per Vittorio Bersezio |
| 2. Napoleone III. | » Pacifico Valussi |
| 3. Giuseppe Garibaldi | » G. S. Marchese |
| 4. Camillo Cavour | » Ruggiero Bonghi |
| 5. Bettino Ricasoli | » Francesco Dall'Ongaro |
| 6. Luigi Carlo Farini | » Vittorio Bersezio |
| 7. Giov. Batt. Niccolini | » Napoleone Giolitti |
| 8. Terenzio Mamiani | » Gius. Saredo |
| 9. Santorre di Santa Rosa | » Angelo Degubernatis |
| 10. Daniele Manin | » Giuseppe Volto |

e si preparano le seguenti altre

Massimo D'Azeglio—Cardinale Antonelli—Alfonso La Marmora—A. Rosmini—V. Gioberti—Pio IX—Ferdinando II. e Francesco IV. e V. di Modena.

Si rivolgano le commissioni ai medesimi Librai.

NELLA LIBRERIA DI E. DE ANGELIS

Strada Toledo 260

SI FA ABBONAMENTO AI SEGUENTI GIORNALI ITALIANI

Gazzetta di Milano un trimestre	Duc. 3 60
Gazzetta di Genova	4 20
Monitore di Bologna	3 00
La Nazione Firenze	3 20
Corriere Mercantile Genova	4 80
L'Opinione Torino	2 40
La Perseveranza Milano	3 60
L'Unità Italiana Genova	1 80
Il Dritto Milano	2 00
La Gazzetta del Popolo Torino	2 00
Il Mondo illustrato Torino	3 00
La Rivista contemporanea Torino un anno 6 50	
Il Trovatore Milano, Giornale teatrale, un semestre	5 40

Giornali Umoristici.

La Cicala politica Milano un trimestre	1 20
Il Fischietto Torino	1 80
La Torre di Babele Firenze	1 60
L'Uomo di Pietra Milano	1 80

I sopradetti giornali sono franchi di Posta all'indirizzo

Le domande di abbonamento si dirigono franche, indicando a chi deve andar diretto il giornale ed accompagnate dal relativo importo.

JACOB DOCTOR, Banchiere a Francoforte sul Meno ha l'onore d'informare il pubblico che le epoche de' sorteggi della **Gran Lotteria della Città libera di Francoforte sul Meno** sono definitivamente fissate al 2 novembre, 2 dicembre, 16 gennaio 1861, 6 febbraio, 27 febbraio e 28 marzo, e contengono de' premi di 200,000 fiorini, 100,000, 50,000, 30,000, 25,000, 20,000, 15,000, 12,000, 10,000 e numerosi premi di 5000, 4000, 3000, 2000, 1000 fiorini formando un totale di un milione, 967,500 fiorini.

Il più piccolo premio è di 100 fiorini, e tutt'i premi sono pagabili a pronto contante.

Per prender parte alle vicende di tutt'i sorteggi.

Un'azione intera si vende a	240 franchi	} spese di tasse e commissioni
Una mezza azione —	110 »	
Un quarto d'azione —	55 »	

pagabili in biglietti di banca, in contante e in valuta sopra Milano, Torino o Parigi.

Si prega di far capo direttamente alla casa qui sottoscritta, specialmente incaricata di questa impresa e che somministra agli azionisti il Programma e le liste ufficiali de' sorteggi.

JACOB DOCTOR, Banchiere a Francoforte sul Meno

Il Programma di questa Lotteria si trova presso l'Ufficio del Giornale L'OPINIONE NAZIONALE in Napoli, Strada S. Pietro a Majella num. 31. La stessa casa dà delle indicazioni intorno a tutt'i prestiti dello Stato ec.

Con approvazione del Protomedicato Generale del Regno

LA SCORODINA

IN FORMA DI PILLOLE. Antigottose ed Antireumatiche DEL DOTTOR SMITH di Londra

Questo rimedio è specifico nella Podagra ed i Reumi di ogni specie più di qualunque altro mezzo terapeutico. Toglie il dolore qualche volante che sia in poche ore e guarisce radicalmente senza offendere il sistema, ed ove si prenda a tempo l'azione sua è così rapida e così gentile che appena è sentita dall'infermo. Si vende al DEPOSITO GENERALE strada S. Giacomo num. 28, dirimpetto la piccola porta della Chiesa, al prezzo di carl. sei la scatola, quattro scatole in una volta carl. 20.

PABULUM CAPILLORUM

Gli ammirabili effetti per riparare a' mali della Calvizie, conservare ed abbellire i capelli prodotti dall'

Olio di Bangalore

E le molte ricerche del pubblico, hanno incoraggiati i contraffattori di ogni utile invenzione a falsificarlo e vendere una droga quant' diversa dall'Olio di Bangalore, altrettanto perniciosa. Nel fine di rendere istruito il pubblico di questa mal consigliata intrapresa se gli fa noto che il SOLO DEPOSITO all'ingrosso in Napoli è presso l'INVENTORE strada S. Giacomo n. 28, dirimpetto la piccola porta della Chiesa. Ove si trova pure l'AZALEA per la pelle, e la polvere di Malaya per i denti. La firma W. S. Smith è la sola garanzia del vero.

ISTITUZIONI DI DIRITTO CIVILE
 OVERO
STUDI LEGALI
 SECONDO L'ORDINE DEL CODICE COMPilate COL DIRITTO ROMANO ED INTERMEDIO
 precedute da una storia del diritto per servire d'introduzione alle studio delle leggi civili e del diritto amministrativo, con la successione de' giurisconsulti ed interpreti del diritto romano, e seguite da un Commentario delle leggi regie, pontifici e decemvirali.
 7 vol. in 8° — Napoli 1855 — Duc. 6, 00.

G. BOUTFEAUX & M. AUBRY,
 EDITORI
 70, Toledo, p. p. (Entrata Vico Campana)

LE PILLOLE Alterative antisifilitiche DEL DOTTOR SMITH.

Sono il rimedio più efficace, più certo, più comodo e più pronto ch' esiste per guarire radicalmente qualunque malattia venerea, recente ed antica. Senza eccitare salivazione, indebolire il temperamento, distruggere la costipazione nè cagionare veruna degli inconvenienti che sogliono conseguire alle cure ordinarie, esse guariscono i mali più inveterati ed i più ribelli. Vendonsi a carlini 10 la scatola str. S. Giacomo n. 28, dirimpetto la piccola porta della Chiesa, ove il Dottor Smith è visibile per le consulte ogni giorno dalle 10 alle 2 pom. e alla Farmacia del Leone n. 303 a Toledo.

AMYLLINA

Polvere e Tintura Omiopatica Per la toletta della bocca.

Questa graziosa preparazione di odore fragrante e di sapore piacevolissimo, imbianchisce e pulisce perfettamente i denti senza alterarne lo smalto. Rinforza le gengive purgandole degli umori cattivi, scioglie tutte le materie estranee che vi si attaccano, rafferma i denti vacillanti ed agisce come tonico potente sulla bocca. Si vende a carlini tre e due la scatola quanto la caraffina. Strada S. Giacomo num. 28, ove si trova pure l'ELEFANTINA Olio Chineso per i capelli, e la LACTINA per la pelle.

ROYAL MILK PUNCH

VINO LIQUORE INGLESE.

Questo liquore imparagonabile è usato in Inghilterra alle tavole più distinte, nelle feste di ballo e nelle riunioni di SOCIETA', ed è generalmente preferito a' vini o rosoli più scelti. Si vende a carlini 10 la bottiglia. Sei bottiglie due 5.

Tokay Inglese

Preferito da molti conoscitori al vino ungherese, carlini 12 la bottiglia, sei bottiglie due 6.

RUM E COGNAC

di 20 anni di un'ca qualità a carl. 15 e 18 la bott. Deposito str. S. Giacomo n. 28.